

'Vita e pace' per studenti

CARLUCCI 3/11/05

Pulizia rete idrica dal 7 novembre

LUGO - Dal 7 al 18 novembre, per migliorare la qualità dell'acqua potabile, Hera effettuerà la periodica pulizia della rete idrica di distribuzione a Lugo centro e periferia, ad esclusione della zona industriale.

Nel corso dei lavori potranno verificarsi alcuni disservizi quali: variazione di pressione e temporanei intorbidimenti che comunque non altereranno la potabilità dell'acqua dal punto di vista chimico e batteriologico. L'Azienda si scusa per il disagio arrecato ed assicura il rispetto dei tempi di intervento. In caso di emergenza è attivo 24 ore su 24 il numero verde 800 939393. (A) ⁰⁰¹⁵ _{3/11/05}

HERA ⁰⁰¹⁵ _{3/11/05}

A partire da lunedì lavori alla rete idrica per migliorare la qualità dell'acqua

LUGO - Hera Ravenna informa che dal 7 al 18 novembre 2005, per migliorare la qualità dell'acqua potabile, effettuerà la periodica pulizia della rete idrica di distribuzione a Lugo centro e periferia, ad esclusione della zona industriale.

Nel corso dei lavori potranno verificarsi alcuni disservizi quali: variazione di pressione e temporanei intorbidimenti che comunque non altereranno la potabilità dell'acqua dal punto di vista chimico e batteriologico. L'Azienda si scusa per il disagio arrecato ed assicura il rispetto dei tempi di intervento. In caso di emergenza è attivo 24 ore su 24 il numero verde 800 939393.

E' una scuola di 'vita e pace', quella che propone il progetto Ipb-Italia Student Group varato nel settembre dello scorso anno a Firenze in occasione del convegno mondiale dedicato alla riforma dell'Onu. L'evento, organizzato dall'ufficio italiano dell'Ipb- International Peace Bureau che ha sede a Lugo, si è avvalso durante le tre giornate di incontri, del supporto offerto da un gruppo di studenti della Facoltà di scienze internazionali e diplomatiche e della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, entrambi di Forlì, coordinato dalla presidente dell'ufficio italiano Ipb, Fulgida Barattoni. Da allora quel gruppo non si è più sciolto. Gli studenti che ne fanno parte, oltre 35 anche se le adesioni sono in continuo aumento, di cui alcuni residenti nell'area di Conselice, Fusignano e Lugo, continuano a lavorare a stretto contatto con l'Ipb sviluppando e portando avanti progetti. I contatti sono assicurati dalla tecnologia telematica. Lo student-group infatti non ha una sede fisica ma virtuale: la rete nella quale navigare per restare in contatto via mail. «L'Ipb-Italia student group è interamente gestito dagli studenti. Lavora per via elettronica — conferma Fulgida Barattoni — ed ha, attualmente contatti con studenti di varie università del mondo, Gran Bretagna, Germania, Palestina, Svezia, Lituania, India e Nigeria. Le loro attività sono realizzate in accordo col comitato Scientifico di Ipb Italia e rispondono direttamente a me in quanto presidente dell'ufficio italiano. Lo student-group rappresenta una opportunità importante per entrare, fare palestra e scopri-

re i loro talenti. Per l'Ipb il contributo offerto rappresenta una iniezione di energia e nuova linfa vitale». Cora Weiss, presidente dell'Ipb ha accolto l'iniziativa con entusiasmo tale da collocare una rappresentanza degli studenti in ogni commissione avviata dall'Ipb per sviluppare attività e progetti. «Attualmente lo student-group sta lavorando anche ad un piano di rilancio dell'immagine dell'International Peace Bureau a Ginevra. Nell'aprile prossimo — continua Fulgida — inoltre ha in progetto una lezione-conferenza sul tema 'Il diritto internazionale. Le armi di distruzione di massa' che coinvolgerà gli studenti ed i docenti del polo universitario lughese». Fulgida ed una rappresentanza di sei studenti sono reduci dalla trasferta che li ha portati alla London Economic

School dove hanno avuto modo di raccontare il loro progetto e di avviare contatti. «Sono il mio orgoglio. A seguito dell'esperienza — confessa Fulgida — di Londra, alcuni di loro hanno partecipato a Milano alla riunione dei giovani impegnati nell'associazionismo ottenendo ottimi risultati in termini di contatti». Presto sarà on line anche il sito dedicato allo student-group all'indirizzo www.ipb-students.org. «La partecipazione allo student-group è flessibile ed elastica. Gli studenti possono entrare facilmente — aggiunge — così come possono facilmente uscirne anche temporaneamente in occasione di esami o momenti di studio particolarmente intensi». Per informazioni, è possibile rivolgersi alla referente del gruppo Giulia Meschino, all'indirizzo: giulia_meschino@yahoo.it

m.s.

Messa e corteo nel ricordo del 4 Novembre

Si svolgerà domani mattina a Lugo la cerimonia celebrativa della Giornata dell'Unità Nazionale, organizzata dalla sezione lughese dell'Associazione nazionale Combattenti e Reduci con la collaborazione del Comune e della sezione locale dell'Associazione nazionale carabinieri. Questo il programma: alle 10.30 rito religioso nella chiesa del Suffragio, cui farà seguito, alle 11, un corteo di rappresentanze locali e delle associazioni combattentistiche e d'arma, preceduto dal gonfalone del Comune, con deposizione di una corona al monumento di Francesco Baracca; sono poi previsti interventi commemorativi.

CARLUCCI 3/11/05

Russi: prendi l'arte e mettila sotto chiazza

Lugo chiede la restituzione di dodici quadri prestati dal 1997

CA 0015 3/11/05

LUGO - I lughesi chiedono ai russiani la restituzione di dodici opere d'arte: è dal 1997 che dodici fra quadri e sculture giacciono nel museo civico di Russi. Furono prestate dal comune di Lugo e mai più restituite. Adesso un gruppo di appassionati lughesi torna alla carica e reclama le opere che originariamente erano collocate nella chiesa di Sant'Onofrio. La speranza per una veloce restituzione è affidata anche alla costruzione della pinacoteca di Lugo. Evento che appare piuttosto lontano.

La denuncia di un gruppo di appassionati: erano originariamente nella chiesa di Sant'Onofrio

Lugo, dodici opere d'arte scippate

"Sono al museo di Russi. Solo con la Pinacoteca le riavremo"

LUGO - La speranza è la Pinacoteca. La esprimono alcuni appassionati d'arte lughese che ne rivendicano la realizzazione come legittimo riconoscimento di un patrimonio artistico che per ora non ha un luogo dove il passato viene celebrato.

La speranza riguarda anche una storia che ha inizio nel 1997. La storia di uno "scippo", legale sia chiaro, di carattere artistico che, appunto, collezionisti e amanti dell'arte che risiedono nella città della Rocca non hanno affatto apprezzato.

Raccogliamo. In occasione di una esposizione, dodici opere, tra tele e statue, che dimoravano nella antica chiesa di Sant'Onofrio a Lugo vengono "traslocate altrove". Nessuno sa che quel trasferimento diventa per loro una sorta di cambiamento definitivo. Finiscono infatti ad arricchire la collezione del Museo Civico di Russi. A questo punto i cultori lughesi dell'arte insorgono e si crea un fronte di persone che sollecita il Comune affinché faccia sentire le sue ragioni presso la Sovrintendenza delle Belle Arti di Bologna per riavere le dodici opere. Tra queste, fanno sapere, spicca una statua di scuola fiamminga, poiché diversi artisti di questa corrente nata nel XV secolo operarono in questa zona grazie al mecenatismo del Casato d'Este. Dopo alcuni anni di stallo, la questione è stata riaperta:

La scoperta di un cultore della materia

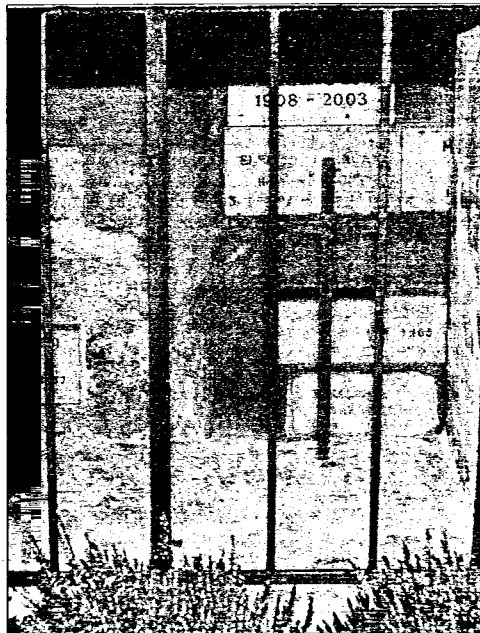
"Qui una scuola del Bernini ma i lughesi non lo sanno"

LUGO - Due novembre, giorno della commemorazione dei defunti: lunghe file di persone silenziose al cimitero alle porte di Lugo. Indaffarate, assorti nei propri pensieri. Dolori vicini e lontani che rivivono, ma anche quell'eredità di affetti che tiene in vita i cari che non ci sono più. Poco spazio - nel cuore e nella mente - per accorgersi di un piccolo grande tesoro che sembra custodito dal luogo dell'eterno riposo. La scoperta è di un appassionato d'arte di Lugo, Mario Frontali, che dei suoi 54 anni ne ha trascorsi quarantadue a coltivare il grande amore intellettuale della sua vita: l'arte in ogni sua forma. Frontali da tempo sostiene che nel vecchio cimitero monumentale lughese vi sia

un piccolo gruppo scultoreo che fa parte della prestigiosa scuola del Bernini. Non è una semplice osservazione ad avvalorare questa tesi, bensì uno studio accurato, fatto di ricerca, educato attraverso visite a mostre e musei, verificato tramite antichi libri su Lugo e sulla storia dell'arte. L'Opera in questione, non grande - si parla di una scultura di una dimensione al di sotto del metro di lunghezza, sarebbe stata di proprietà di un'antica famiglia patrizia di Lugo. Di cui forse è rimasto in vita un solo discendente. In principio questa "scuola del Bernini" - della cui presenza Lugo si è dimenticata - era accolta dalla vecchia Chiesa della Madonna del Molino, prima di essere spostata al cimitero.

dapprima dall'ex assessore alla cultura Facchini, che fece riavere a Lugo dalla Sovrintendenza di Bologna la garanzia, sotto forma di un atto depositato in Comune, secondo cui queste 12 opere ora

ospitate dal museo russo faranno ritorno nella loro città di origine, come vuole la tradizione e la storia del Lughe. Ciò accadrà non appena sarà realizzata la Pinacoteca. Non è un evento die-



Anche la tomba di Leo Longanesi è al cimitero di Lugo ma molti cittadini della Bassa non lo sanno

tro l'angolo, però. La Pinacoteca potrebbe infatti avere la sua sede naturale quando il puzzle a incastri che riguarda il plesso scolastico dei licei e il circolo tennis Lugo, verrà sistemato definitiva-

mente, liberando l'attuale sede del Liceo Classico. "Il sindaco Cortesi è sensibile a questo tentativo di riappropriarsi del proprio patrimonio culturale" assicurano gli storici dell'arte locali.

TEATRO

"Brasil Pass", sonorità e coreografie sudamericane inaugurano la stagione di danza del Teatro Rossini

Quando il corpo si muove latino e caliente: Lugo sulle tracce di Rio

LUGO - "Brasil Pass" è il primo appuntamento con il cartellone "Ultima Generazione", al Teatro Rossini di Lugo, fissato per giovedì 3 novembre.

La pièce "Brasil Pass" nasce da un'esperienza personale, ed è insieme un passaggio: un passo nell'altrove e un assaggio dell'incontro. Nasce infatti da una testimonianza diretta, ancorché soggettiva, derivata da un soggiorno della compagnia in Brasile, ospite del Centro Coreografico della Città di Rio de Janeiro.

Ciascun danzatore ha vissuto un percorso e tutti insieme il Viaggio, durante il quale è anche avvenuto il fertile incontro artistico con la fotografa Fabian, che ha introdotto il gruppo nel tessuto profondo del Brasile: le tracce visive da lei realizzate diventeranno una mostra fotografica collaterale allo spettacolo.

Il "mondo Brasile" ha molti ambienti per altrettante dimensioni dell'essere, in un "mistrado" che è ricchezza sensoriale, emotiva e culturale. "Brasil Pass" è ciò che da questo viaggio è emerso con maggiore urgenza: due scenari, tra i molti scenari possibili dello sconfinato Brasile.

Scenario Uno: il corpo e lo spazio infinito. Il Brasile intimo e vergine degli spazi originari ed immensi, della foresta e dell'oceano, una fertilità esplosiva, una natura travolgente di fronte alla quale ci si trova come smarriti. In questo ambiente infinito c'è il lavoro sul corpo da solo, in una prospettiva interna e concreta dove la danza è purezza



In viaggio tra scenari sudamericani e paesaggi dell'anima

gestuale in grado di ri-percorrere il viaggio, ri-attraversare gli spazi, rievocare le memorie del corpo.

Questo ritorno passa anche attraverso un aspetto visivo potente: il fascio di luce che illumina i danzatori, li incorpora e li rivela è quello

emanato dalle proiezioni di riprese da loro stessi realizzate durante il viaggio.

Scenario altro: volti in una dimensione urbana. Chiusura dello spazio e incontro col popolo sverginate della moltitudine metropolitana, travolgente ed esplosivo al pari della natura.

È lo spazio dell'umano e del mettersi in relazione: riti sacri e profani in una mise en scène del mistrado culturale brasiliano, che non è mescolanza indistinta, ma mantiene la profondità di diverse radici. Situazioni di vita, comunione tra i danzatori e rottura del diaframma col pubblico.

La scelta stessa degli interpreti raccoglie quest'idea di varietà e unione: i sette danzatori hanno origini e formazioni artistiche molto differenti.

La preziosa selezione musicale che sottende a "Brasil Pass" è il frutto di una ricerca, di un viaggio che segue in parallelo questo percorso binario della drammaturgia. Si tratta di sonorità inedite, raccolte in Brasile da Monica Casadei stessa, fatte di voci rumori e suoni nati da incontri casuali con imbonitori, prestigiatori, artisti di strada, insieme a registrazioni di riti religiosi o mercati, diventano il tessuto sonoro dello spettacolo, sul quale si inseriscono brani musicali che vanno dai Barbatuques e dalle Batucadas tradizionali, ai celebri brani di Caetano Veloso, fino alle sofisticate ricerche musicali contemporanee di Tom Zé.

Vigili a scuola

Per la "diplomazia"



In sei Comuni del Lughese saranno organizzati corsi rivolti alla Polizia Municipale. Obiettivo è migliorare i rapporti con i cittadini

■ Il Presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi, ha insistito a lungo affinché venisse organizzato un corso riservato ai vigili urbani sul tema del "Miglioramento dei rapporti con il cittadino". Una questione, quella che riguarda il rapporto tra un agente di Polizia municipale e l'utente, da sempre spigolosa: del resto chi deve mettere mano al portafogli per pagare una contravvenzione non è mai di buon umore, tanto meno lo è, e in alcuni casi non a torto, il vigile urbano, costretto a sorbirsi il solito ritornello della

giustificazione improvvisata ma sempre "valida e giustificabile".

"Sono consapevole del fatto che gli agenti di Polizia Municipale abbiano un ruolo paragonabile a quello dei medici che lavorano all'interno del Pronto Soccorso - ha detto lo stesso Cortesi - un ruolo delicato, un rapporto diretto ed immediato che, in alcuni casi, può portare a delle incomprensioni, alcune volte imputabili ai vigili urbani e, in altri, dovute a reazioni prive di fair play da parte dei cittadini. Partendo da questo presupposto di buon senso, ho insistito affinché fosse approntato questo corso e l'entusiasmo riscontrato mi ha fatto molto piacere".

Ben sei Comuni della Bassa Romagna hanno immediatamente aderito: Lugo, Bagnara, S. Agata sul Santerno, Cognitionola, Bagnacavallo e Fusignano hanno infatti detto sì e l'idea pare abbia avuto un ottimo indice di gradimento anche tra i comandanti, basti

pensare che Elena Fiore, numero uno della polizia Municipale lughese, non si perde un incontro.

Il corso si propone l'obiettivo formativo specifico di un miglioramento delle componenti professionali del profilo del vigile urbano.

Governare i conflitti

E' progettato seguendo una duplice metodologia di supporto: da un lato un programma didattico volto alla formazione teorica, dall'altro seguire un programma applicativo indirizzato proprio alla formazione pratica, in base alla quale acquisire modalità operative di controllo, nel "conflitto" e nella "negoiazione".

"Chiari anche gli obiettivi finali - sostiene il Comandante della Polizia Municipale di Lugo Elena Fiore - ovvero riconoscere la natura inerente le problematiche del conflitto e le relative implicazioni per una buona negoziazione, entrare in possesso di specifici

tecniche di codifica e di decodifica del comportamento interattivo "difficile" ed avere una maggiore consapevolezza del proprio stile di relazione con il cittadino e delle potenzialità di "aggiustamento".

Ma il comandante non si ferma qui, tanto è vero che ribadisce come sia sua intenzione "rilevare anche i risultati del dopo corso, facendo riferimento ai miei ispettori che hanno più di sovente un rapporto diretto con l'utenza e monitorando la situazione, forse più delicata, quella che si verifica in strada per capirci, attraverso colloqui con i miei agenti. Noi lavoriamo al servizio della comunità, dobbiamo essere sempre e comunque disponibili, rispettiamo il cittadino che, dal canto proprio, deve ripagarci con la stessa moneta. Sono altresì convinta che il percorso per raggiungere un livello ottimale di comportamento non sia brevissimo ma meno lungo di quanto ci si aspetti".

Corpi in movimento

■ Appuntamento ormai consolidato nel panorama dei festival di danza italiani, "Corpi multipli", si svolgerà tra Lugo e Russi in provincia di Ravenna dal 3 novembre al 17 dicembre per la direzione artistica di Monica Casadei, con la collaborazione di Artemis Danza, Fondazione Teatro Rossini di Lugo e Teatro Comunale di Russi.

Dopo le incursioni degli anni passati nei mondi paralleli dell'hip hop, delle arti circensi e di strada, il Festival si concentra quest'anno sulla danza contemporanea. Protagonista assoluto è sempre il corpo, nelle sue illimitate possibilità espressive, sperimentatore di generi e stili che ne riaffermano con forza la vitalità e la fisicità.

Numerosi gli artisti italiani e stranieri presenti al festival: dalle compagnie di fama internazionale ai giovani coreografi emergenti.

Gli spettacoli si dividono fra i teatri di Russi e Lugo: si co-

Ritorna la rassegna lughese dedicata alla danza contemporanea



mincia al Teatro Rossini di Lugo con T.I.R Danza, prima assoluta per l'ultima creazione di Teri J. Weikel Peccato... non vederlo dall'alto (13 novem-

bre). Seguita il 29 novembre da Un secolo di danza di Artemis Danza (matinée per le scuole, replica il 30 novembre al Teatro di Russi). Ed infine

Claudio Ronda che per Fabula Saltica propone l'Histoire du Soldat (16 dicembre), appuntamento fra i più attesi del Festival.

Il palcoscenico del Teatro comunale di Russi vedrà invece le esibizioni della Compagnia Teatro Nuovo di Torino, con Serata Robert North (22 novembre), due lavori del celebre coreografo, noto per la forza e l'atleticità delle sue coreografie.

La compagnia Les Piemontes propone La danse des furies (7 dicembre), originale lavoro di ricostruzione della coreografia di Isadora Duncan attraverso il metodo della cinetografia Laban. La Compagnia To?na ritorna con la nuova creazione Lighting cue number (16 novembre): ricerca coreografica sul rapporto della danza con la musica, lo spazio e la luce.

Infine, in uno scambio tra passato e presente vengono proposti giovani coreografi emergenti della scena

Il rogo della Piligrina a Lugo

Il 31 ottobre di Lugo è all'insegna del rogo della vecchiaia, previsto per la tarda serata, mentre i preparativi della festa cominceranno alle 14.30 nel piazzale del Paviglione, con il laboratorio per la preparazione delle zucche. Dalle 19 in avanti sotto le logge della piazza si apriranno poi gli stand gastronomici e la mostra degli strumenti di tortura, curata dal Rione Antica Contrada del Ghetto. Musica e concerti dalle 20.30 in poi animeranno le vie del centro, mentre i più piccoli potranno ballare con la baby dance, in attesa della partenza della sfilata delle maschere, dal cortile della Rocca, che verranno premiate attorno alle 22 nei pressi del monumento di Baracca. A degna conclusione della serata, alle 23.15 nel piazzale del Paviglione, il combattimento con le spade infuocate precederà il rogo della grande Piligrina, per esorcizzare il male.

di Enio Iezzi

Cronaca Lugo

La "patria" della cultura

Intervista al presidente della Circoscrizione di Belricetto, Erica Morganti

■ Belricetto: l'etimologia di questo nome potrebbe derivare da *receptum*, luogo di villeggiatura, equivalente al *receptum* medievale, cioè luogo "cintato", destinato al ricovero di persone e cose. Più plausibile però la prima derivazione, visto che sul territorio di Belricetto ci sono importanti ville e palazzi, come Palazzo Tampieri e palazzo Fiaschi (marchesi di Ferrara), Villa Ortolani, Villa Camerini, Casa del Glicine e Casa del guardiano, ambedue del 1600. Inoltre esisteva un bellissimo, palazzo dei Fabbri

demolito nel 1500. E' una realtà che oggi conta 561 abitanti in 219 famiglie. Nella Casa del popolo trovano sede il centro civico e la Circoscrizione: a guidarla è la giovane Erica Morganti, alla sua prima esperienza come amministratrice.

"Finora è stata una esperienza positiva - rileva - Certo, all'inizio è stata un po' dura perché per me è la prima legislatura. Ma con gli altri consiglieri abbiamo instaurato un ottimo rapporto, che spero migliori ancora.

Cosa ha avuto in eredità dalla passata legislatura?

"Abbiamo portato a termine un loro progetto, quello della pista ciclabile. Si trattava di una richiesta pressante di via Fiumazzo. Ora in programma c'è la continuazione del percorso fino alla provinciale Maiano. Da quest'anno è partito il servizio medico: il professionista, molto disponibile, tre volte alla settimana è presente in ambulatorio".



Erica Morganti

Come si sta caratterizzando la sua presidenza?

"Per me è importante mantenere l'attuale livello dei servizi: sono presenti l'ufficio postale, la macelleria, lo spaccio e un bar animato dalle iniziative promosse dal proprietario. Al centro civico c'è anche una sala prove musicali. E' bello così Belricetto e noi vogliamo mantenerlo tale". Senza contare che esistono altre strutture importanti: dalla piastra polivalente all'aviosuperficie per gli ultraleggeri.

Vi sentite isolati?

"Solo dal centro di Lugo... Invece, siamo vicini a San Bernardino per la farmacia, il campo sportivo e la scuola; e poi possiamo far riferimento a Fuisignano e Voltana. Devo dire che in Comune ci ascoltano molto e ci danno risposte nei limiti del possibile".

Cosa auspica per il suo paese?

"Che continui a rimanere vivo, perché è veramente bello, non è stato toccato dalla guerra e quindi è rimasto com'era: con palazzi e ville ed un patrimonio culturale non indifferente. Tant'è che sto progettando una pubblicazione che descriva le sue bellezze architettoniche ed artistiche".

Lugo

Amneris Babini, Bruno Graziani, e Cinzia Pasi

Artepiù, via Baracca

Inaugura una mostra di pittura e intarsio pittorico che vedrà esposte le opere di Amneris Babini, Bruno Graziani e Cinzia Pasi. "Nerio Liverani, organizzatore delle esposizioni di Artepiù - ha commentato il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - sta portando avanti, da molti mesi, un discorso culturale ed artistico di buona qualità; lo dimostrano, oltre la qualità degli espositori, i numeri, considerato che le presenze coinvolgono centinaia di cittadini non solo lughesi e l'affluenza riscontrata, un'affluenza davvero cospicua nelle giornate di inaugurazione delle mostre".

Orari: 16,30 alle 19 (martedì, giovedì e venerdì) e 10 alle ore 12,30 (mercoledì, sabato e domenica)

Fino al 30 ottobre

I volontari della sicurezza

■ Il ruolo della Protezione civile è sempre di attualità: nella provincia di Ravenna è attivo un coordinamento, presieduto da **Uliano Dalmon-te**, che raccoglie varie associazioni, pronte all'evenienza.

Presidente, oggi può ripetersi un'alluvione come quella di 9 anni fa?

"E' difficile dirlo. Chiaramente da allora ad oggi nella provincia di Ravenna sono state fatte tantissime cose, basti guardare che lungo il Santerno stanno ancora lavorando. Dipende sempre dalla quantità di pioggia e dalla durata della precipitazione. C'è da dire che la situazione a livello ambientale è cambiata, così quando cadono grandi quantità d'acqua in poche ore è un problema per la rete scolante portarle al mare. In più si aggiunge che si continua ad asfaltare e cementificare, così che l'acqua non viene più assorbita e si riversa nel sistema idraulico. I problemi ci sono, ma tante opere sono state fatte ed altre sono in preventivo a breve".

Cosa può dirmi dell'ultimo pericolo passato l'8 ottobre scorso?

"Ci sono stati punti critici: il coordinamento a livello regionale e i volontari del coordinamento provinciale di Ravenna sono stati impegnati

fino alle cinque della mattina della domenica ininterrottamente sugli argini dei fiumi, come il Senio, il Lamone ed altri, perché c'era il pericolo della piena. Fortunatamente è andato tutto bene".

Quali sono state le vostre ultime operazioni?

"Il coordinamento negli ultimissimi anni è intervenuto ad esempio per il terremoto nel Molise, per le emergenze legate alla piena del Po nel 2000, al grande afflusso dei pellegrini a Roma per la morte del papa e allo tsunami. A tutt'oggi il coordinamento di Ravenna, anche se a volte bistrattato da qualcuno, ha svolto attività in prima fila in modo egregio e riconosciuto dalle istituzioni".

Responsabile per le emergenze è **Ignazio Bologna** che spiega come avviene l'intervento: "Dal momento in cui vengo allertato dagli organi preposti (Prefettura, Regione, Provincia) o da un singolo volontario, metto in moto la macchina operativa del coordinamento, allerto la segreteria che chiama tutte le associazioni. Queste ultime radunano i propri uomini e i propri mezzi. Per quanto riguarda le alluvioni, sono disponibili pompe idrovore. I volontari dislocati lungo i fiumi ogni ora ne "leggono" i livelli.

L'opera della Protezione civile: uomini e mezzi pronti ad ogni evenienza. Sul territorio e all'estero

Nel momento in cui si alzano predisponiamo con il Consorzio di bonifica i sacchetti che proteggono il corso. Nel malaugurato caso si verifici "un fontanazzo" (cioè la 'rottura' dell'argine in qualche punto, ndr), ci adoperiamo per bloccarlo. I tempi di reazione del coordinamento? Al massimo di un'ora.

Quanti sono i volontari?

"Possiamo contare su 150 volontari disponibili da una a sei ore, tuttavia essendo noi parte del coordinamento regionale, in caso di necessità e non bastando le nostre forze, allertando la Cor, Centrale operativa regionale, facciamo confluire volontari da altre province, i primi da Forlì e Rimini, poi da Ferrara, Bologna, Modena e altre. Nell'esercitazione Po 2005 a Ferrara c'era il Noris, nucleo regionale operativo interventi speciali della Toscana. Nel 1996 non esisteva il coordinamento, oggi c'è e funziona.

Ed è pronto anche per altre emergenze...

"Certamente. E all'interno del coordinamento da tre mesi c'è una novità. L'associazione Vab Italia, vigilanza allarmi boschivi, può predisporre squadre operative a livello nazionale. Inoltre, da sei anni lavoriamo per organizzare unità cinofile: saremmo potuti andare anche in Pakistan con 6 unità pronte a partire. Ultimamente 50 volontari sono stati abilitati alle idrovore, me siamo anche specializzati a coadiuvare i vigili del fuoco ed il Corpo forestale dello Stato per lo spegnimento di incendi boschivi, intervenendo nell'arco di un'ora. Inoltre la specialità sub coadiuva la Capitaneria di porto; poi abbiamo radioamatori, e esperti in logistica.

Nei momenti di 'pace'? Torniamo nell'ombra...

Aiuti per tre ospedali

■ "La Protezione Civile della Bassa Romagna ha lavorato sodo: il 2005 si è rivelato un anno davvero importante per quanto riguarda la solidarietà e gli aiuti umanitari. Credo davvero debbano essere ricordati i contributi per la ricostruzione di tre ospedali, dislocati lontanissimi tra loro, ma mai dimenticati dall'Associazione Intercomunale".

Raffaele Cortesi, presidente dei dieci Comuni associati, ha commentato così l'invio di strutture sanitarie all'ospedale di Divjake in Albania.

"In Albania sono stati consegnati, nella primavera scorsa - precisa il Comandante della Protezione Civile Roberto Faccani - molti farmaci pediatrici per una serie di ospedali albanesi ed è stato impiantato un ambulatorio oculistico cui vanno aggiunte una serie di donazioni, tra le quali un'ambulanza e molti generi di primaria necessità per orfanotrofi, scuole e comunità femminili di avviamento al lavoro".

Le autorità di Divjake, una città di circa trentamila abitanti a sud di Durazzo, hanno ristrutturato la struttura sanitaria.



"Il materiale necessario per allestire una ventina di posti letto - ha precisato il sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi referente del servizio per i dieci Comuni associati - è stato messo a disposizione, gratuitamente, da ospedali e cliniche private.

Va ricordato che, nella primavera scorsa, fu inviato a Nassyria, in Iraq, un container di attrezzature sanitarie per poter realizzare un reparto neonatale e che, in agosto, si è dato avvio al progetto di ristrutturazione generale del Pronto soccorso dell'Ospedale di Herat, in Afghanistan, con quattro invii di materiale grazie all'aeronautica militare italiana, occupatasi anche dell'ultimo trasporto del 20 ottobre in Albania. Il Pronto soccorso verrà inaugurato il prossimo 5 novembre.